CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

1 e 2 febbraio 2020

WEEK END AL RIFUGIO NORDIO – DEFFAR

<u>1 febbraio</u>:Locanda al Camoscio (1136m), Sella a N del Monte Cocco (1813 m), Cima Bella (1911 m), Monte Sagran (1931 m), Monte Starhand (1965 m), Sella Lom (1460 m), Rifugio Nordio-Deffar (1406 m)

<u>2 febbraio</u>: Rifugio Nordio-Deffar (1406 m), all'Osternig (2027 m),. Sella Bistrizza (1720m), località "la Rotonda" (1598 m), parcheggio loc. Uque (1210 m)

Direttori d'escursione: AE Mario Privileggi – ANE Cristiano Rizzo

ESCURSIONE EFFETTUATA CON MEZZI PROPRI

TABELLA DEI TEMPI

		1° GIORNO
Ore	6.00	Partenza dal quadrivio di Opicina (lato Banne)
"	8.00	Arrivo a Ugovizza (breve sosta durante il viaggio)
"	8.30	Al parcheggio Uqua (1210m) partenza appena pronti
"	12.00	sul monte Vetta Bella (1911m) - sosta
"	14.30	sul monte Starhand (1965m) - sosta
"	16.00	Al rifugio Nordio-Deffar. Cena e pernottamento
"		**2° GIORNO**
"	8.30	Partenza dal rifugio Nordio-Deffar
"	11.30	Cima dell' Osternig (2027m)
	13.00	Sella Pleccia (1616m)
	14.00	Alla Rotonda (1598m)
	16.00	Alla Locanda del Camoscio (1136m)

Portare la tessera CAI con il bollino dell'anno in corso per usufruire dello sconto in rifugio.

L'escursione invernale del fine settimana 1 e 2 febbraio si svolge nella parte alta del Vallone di Ugovizza, solcato dal torrente Uque, tributario di sinistra del Torrente Fella che confluendo nel Fiume Tagliamento costituisce il maggior bacino idrografico della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il territorio della Valcanale e Canal del Ferro nel pomeriggio del 29 agosto 2003 fu interessato da un'attività temporalesca di eccezionale intensità: le piogge superarono i 300 mm in sole 4 ore! I danni furono ingenti e purtroppo ci furono anche due morti. A Ugovizza una via reca l'indicazione "via alluvione 13 settembre 1903", esattamente 100 anni dopo il fenomeno dunque si ripresentò con i medesimi tragici effetti.

Il Rifugio Nordio-Deffar, costruito nell'alveo di piena dell'Uque, fu attraversato dalle sue acque e subì danni irreparabili. Successivamente venne costruito in posizione più idonea e soprattutto amena un centinaio di metri sotto Sella Lom, venendo inaugurato la prima volta nel luglio del 2013 e, dopo l'incendio del piano superiore e del tetto del febbraio 2016, riaperto nell'estate del 2018.

Eccezionale è l'importanza degli strati rocciosi affioranti nelle immediate vicinanze del Rifugio: in corrispondenza del secondo tornante della pista che sale alla Sella Lom si possono osservare le rocce più antiche, mezzo miliardo di anni, presenti nel territorio italiano. Si tratta di rocce dell'Ordoviciano, contenenti Briozoi, Brachiopodi e qualche Trilobite.

Cellulare organizzazione: +39 3473264700

attivo solo nel giorno dell'escursione

Il Nordio-Deffar costituisce un'importante tappa nel settore della Catena Carnica per tutte le alte vie escursionistiche che la attraversano: il Sentiero Italia, la Via Alpina, la Traversata Carnica, garantendo un servizio di ristoro e pernottamento di ottimo livello anche per più brevi escursioni, sia estive, sia invernali.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

1° giorno - 1 febbraio 2020

Dal parcheggio dove inizia la strada forestale interdetta alla circolazione privata (1210 m) si ritorna all'altezza della Locanda al Camoscio (1136 m) dove si imbocca la forestale che risale il vallone del Torrente Tamer in versante destro, per traccia libera si attraversa l'ex Villaggio Cocco e si risale in direzione della Sella a N del Monte Cocco (1813 m); da qui si prosegue in direzione N fino in vetta alla Cima Bella (1911 m). Da quest'ultima si scende in direzione NE alla Forcella di Fontana Fredda (1691 m) (incrocio con il Sentiero Italia) dalla quale si raggiungono in successione il Monte Sagran (1931 m) e il Monte Starhand (1965 m), con traversata su crinale mantenendosi complessivamente in quota. Si scende il versante meridionale dello Starhand (segnavia della Traversata Carnica), si passa attraverso la Sella Lom (1460 m) e da questa si giunge al Rifugio Nordio-Deffar (1406 m) dove si pernotterà (trattamento mezza pensione).

2° giorno - 2 febbraio 2020

Partenza ore 8.30 dal Rifugio Nordio-Deffar.

In relazione alle condizioni nivo-meteorologiche in atto, per raggiungere la cima del Monte Osternig si sceglierà tra due percorsi: il versante settentrionale oppure quello meridionale del rilievo.

Versante N: dopo essere risaliti a Sella Lom (1460m) si prosegue per circa mezzo chilometro lungo il sentiero CAI 477 che si lascia per iniziare la salita del ripido versante boscoso nord-occidentale privo di sentieri marcati. Giunti sulla linea spartiacque (confine di stato) a quota 1900 m circa, si prosegue in direzione Est con percorso quasi orizzontale giungendo in vetta all'Osternig (2027 m).

Versante S: dal Rifugio si segue il sentiero CAI 403-507 che presenta numerosi segnavia poiché in questo tratto coincidono, oltre ai due sentieri CAI suddetti, anche il Sentiero Italia, l'Alpe Adria, la Via Alpina e la Traversata Carnica. Un gran concentrato di segni con vernici, cartellini, tabelle!

Raggiunta Sella Bistrizza (1720m) si prosegue in direzione N (CAI 481) fino alla linea di cresta a quota 2050 m e da qui in breve in cima all'Osternig (2027 m).

Ridiscesi a Sella Bistrizza e ripreso nuovamente il "sentiero dalle numerose indicazioni" si raggiunge in breve la cappella della Madonna della Neve e da questa la Sella Pleccia (1616 m).

Dalla Sella il sentiero CAI 507 scende direttamente al parcheggio, consentendo di abbreviare decisamente l'escursione. Si prosegue il percorso prendendo la strada forestale in direzione del Monte Acomizza passando accanto all'AchomitzerAlm e si raggiunge la località "la Rotonda" (1598 m), nei cui pressi si trova la Cappella di Sant'Hubertus, patrono dei cacciatori locali. Anche dalla Rotonda si può ritornare al parcheggio scendendo attraverso il ripido bosco attraversato dal sentiero CAI 507a ma per continuare la conoscenza dei luoghi dell'alta Val Filza si segue la forestale, che diventa parte del "Tour Puanina" (alpeggio nel dialetto locale), che a quota 1150 m lascia la forestale e raggiunge la strada di fondovalle della Val Uqua. Per ritornare infine al parcheggio si risale la strada a modestissima pendenza per circa due chilometri.

Difficoltà: Escurs. Amb. Innevato (EAI)
Sviluppo: 1° giorno 11 km circa
2° giorno 18 km circa
Dislivello: 1° giorno 829 m topografico
1200 m effettivo
2° giorno 650 m topografico
850 m effettivo
Cartografia: Tabacco 019 - 1:25.000

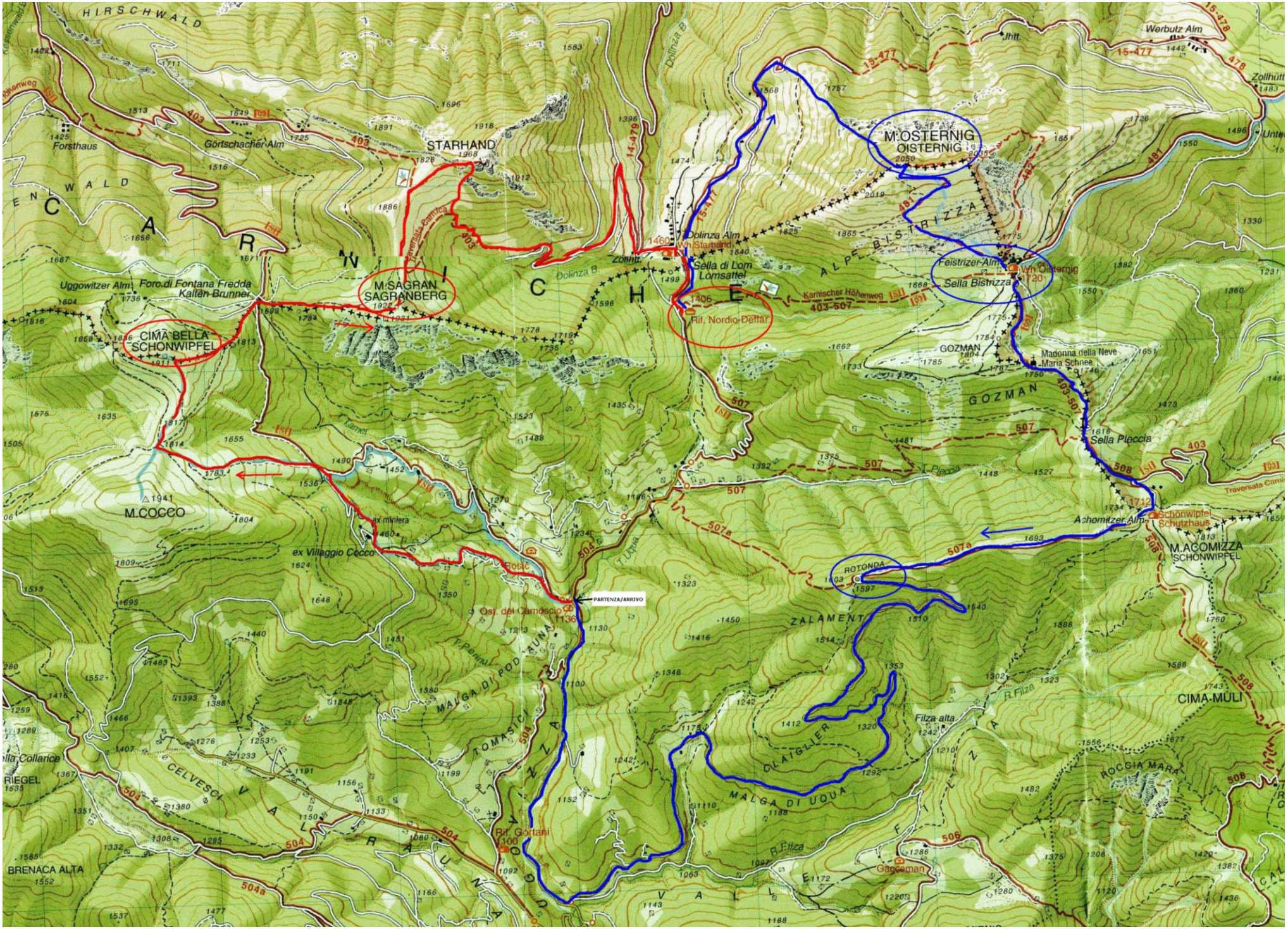
OBBLIGATORIE CIASPOLE, BASTONCINI, RAMPONCINI E LUCE FRONTALE

Quota: soci € 60,00 – addizionale non soci € 18,00
Comprendente il trattamento di mezza pensione (esclusi dolci e bevande) al Nordio e, per i non soci, anche le spese per l'assicurazione e il soccorso alpino
Le spese di trasporto verranno regolate direttamente con i proprietari dei mezzi

Il programma sarà strettamente osservato, salvo cause di forza maggiore, attuato secondo il regolamento delle escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.

Cellulare organizzazione: +39 3473264700

attivo solo nel giorno dell'escursione



Cellulare organizzazione: +39 3473264700

attivo solo nel giorno dell'escursione